



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE

Progetto Terza direttrice della rete di adduzione dell'acquedotto della Romagna

Procedimento Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'articolo 19, del decreto legislativo 152/2006

ID Fascicolo 8694

Proponente Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A.

Elenco allegati Parere Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS – Sottocommissione VIA n. 897 del 10 novembre 2023

✓ Resp.Set: Di Gianfrancesco C.
Ufficio: VA_05-Set_04
Data: 05/01/2024

✓ Resp. Div.: Reillo O.R.
Ufficio: VA_05
Data: 08/01/2024



VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 gennaio 2022, con il quale è stato conferito all' Arch. Gianluigi Nocco l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per le Valutazioni Ambientali;

VISTO l'articolo 1 della legge 22 aprile 2021, n. 55, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", che modifica il comma 1, numeri 8 e 13, dell'articolo 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, per il quale articolo 4 il Ministero della transizione ecologica cambia la propria denominazione in Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

VISTO l'articolo 6 comma 1 lettera e) della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" in particolare gli articoli 16 e 17;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante "Norme in materia ambientale";

VISTO il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114";

VISTO il decreto ministeriale n. 342 del 13 dicembre 2017 recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 20 agosto 2019, n. 241 con cui è stata definita la composizione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

PRESO ATTO che in data 25 maggio 2020 si è insediata la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nominata con decreto ministeriale 20 agosto 2019, n. 241;

VISTA l'istanza di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, presentata dalla Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.a. con nota prot.7883 del 15 luglio 2022, assunta al prot. MITE-91843 del 22 luglio 2022, successivamente perfezionata con nota prot. 8368 del 01 agosto 2022, assunta al prot. MITE-98106 del 08 agosto 2022, per il progetto denominato "Terza direttrice della rete di adduzione dell'acquedotto della Romagna";

PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 19, del decreto legislativo del 3 aprile 2006, n. 152., la documentazione presentata è stata pubblicata sul sito del Ministero della transizione ecologica in data 16 agosto 2022 e che dell'avvenuta pubblicazione è stata contestualmente data comunicazione a tutte le Amministrazioni e a tutti gli enti potenzialmente interessati;

VISTA la nota prot. MITE-101478 del 16 agosto 2022 con cui la Divisione V della Direzione Generale Valutazioni Ambientali ha disposto l'avvio dell'istruttoria tecnica presso la Commissione

Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, comunicando contestualmente l'ufficio e il responsabile del procedimento, ai sensi degli articoli 7 e 8, della legge n. 241/90;

CONSIDERATO che il presente provvedimento ha per oggetto la procedura di verifica di assoggettabilità alla procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo n. 152 del 2006, per il progetto di cui trattasi;

PRESO ATTO che il progetto rientra nella tipologia progettuale elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del Decreto Legislativo n.152/2006, al punto 2 h e riguardante gli interventi di modifica o di estensione dei progetti elencati nell'Allegato II alla Parte Seconda (già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione) che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi;

PRESO ATTO che l'intervento prevede la posa di condotte acquedottistiche DN800 e DN900 interrate per uno sviluppo complessivo di Km 53 e la realizzazione di quattro nuove Cabine denominate: Cabina di Via Masullo (in Comune di Ravenna), Cabina di Sant'Andrea in Bagnolo (in Comune Cesena), Cabina di Macerone (in Comune Cesena) e Cabina di Via Longana (in Comune di Rimini). L'opera nel suo complesso permetterà di interconnettere diversi centri di produzione idrica e consentire quindi una maggiore flessibilità di utilizzo delle diverse fonti di produzione anche nell'ottica di far fronte a potenziali futuri scenari di scarsità di approvvigionamento idrico;

ACQUISITO il parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS – Sottocommissione VIA n. 897 del 10 novembre 2023, di cui alla nota prot. CTVA-14170, assunto al prot. MASE-208041 del 19 dicembre 2023, costituito da n. 35 (trentacinque) pagine, che allegato al presente decreto direttoriale ne costituisce parte integrante;

VISTE le osservazioni pervenute e riportate nel parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS – Sottocommissione VIA n. 897 del 10 novembre 2023 dalla pagina numero 12 alla pagina n. 18;

CONSIDERATO che la Regione Emilia-Romagna con nota del 19/08/2022, assunta al prot. MITE-102344 in pari data, ha evidenziato il concorrente interesse regionale;

CONSIDERATO che con il sopra citato parere n. 897 del 10 novembre 2023 la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS ha precisato che:

- l'esito positivo della verifica di assoggettabilità a VIA consente la formulazione di prescrizioni, per corroborare la scelta minimalista effettuata (Cons. di St. 5379/2020) e sviluppare meglio quanto già ipotizzato dal Proponente sia necessario operare in fase esecutiva;
- dette condizioni ambientali non rappresentano “un rinvio a livello di progettazione esecutiva di nuove scelte progettuali o nuove valutazioni circa gli impatti delle opere sui vari profili ambientali o in merito ai rischi derivanti dall'esecuzione degli interventi, bensì l'opportuna e consapevole imposizione di ulteriori controlli e verifiche proprie dell'azione di “sorveglianza ambientale”, da effettuarsi anche prima che il Proponente dia avvio alle operazioni di trasformazione del territorio”;

CONSIDERATO che con il citato parere n. 897 del 10 novembre 2023 la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS – Sottocommissione VIA ha valutato, per le motivazioni più estesamente riportate nel parere medesimo, che:

- in ordine alla valutazione degli impatti sui siti di rete natura 2000, ZSC IT4080006 “Meandri del Fiume Ronco” e ZSC IT4070010 “Pineta di Classe”, non si individuano eventuali

impatti derivanti da questa interferenza sugli spostamenti e sulla vitalità delle popolazioni animali e degli equilibri ecologici instaurati. In ogni caso la tipologia dell'opera ed il relativo tracciato, come evidenziato dalla documentazione agli atti e dall'analisi delle immagini aerofotogrammetriche, intercetta in prevalenza suoli coltivati, sarà interrata e per le modalità descritte di esecuzione dei lavori non comporta incidenza significativa e negativa, né è suscettibile di incidere sullo stato di conservazione di habitat e specie di Rete Natura 2000. Inoltre, il monitoraggio ex ante ed ex post per come descritto dal proponente e richiesto da Regione Emilia Romagna con prescrizioni che vengono accolte, consentirà anche di evitare interferenze residue ed indirette, quali la propagazione di specie invasive;

- che il progetto "Terza Direttrice della rete di adduzione dell'acquedotto della Romagna" non determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e pertanto non deve essere sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali riportate dalla pagina numero 32 alla pagina numero 35 del predetto parere n. 897 del 10 novembre 2023, da osservarsi nelle indicate fasi progettuali e realizzative;

PRESO ATTO che oggetto del richiamato parere n. 897 del 10 novembre 2023 è la verifica in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'Allegato V della Parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 al fine di valutare se il progetto proposto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di valutazione di impatto ambientale;

PRESO ATTO CHE il presente provvedimento è stato predisposto dal Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990 n. 241, e ss.mm.ii., sulla base degli esiti istruttori;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso e della proposta del Responsabile del Procedimento e della Dirigente della Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS, di dover provvedere all'adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'articolo 19, del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, per il progetto "Terza Direttrice della rete di adduzione dell'acquedotto della Romagna";

DECRETA

Articolo 1

Esito valutazione

1. Sulla base delle motivazioni espresse nel parere n. 897 del 10 novembre 2023 della Sottocommissione VIA della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, che allegato al presente decreto direttoriale ne costituisce parte integrante, è determinata la non assoggettabilità alla procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il progetto di "Terza Direttrice della rete di adduzione dell'acquedotto della Romagna", proposto dalla Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.a., subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali di cui all'articolo 2.

Articolo 2

Condizioni ambientali della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS-Sottocommissione VIA

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere n. 897 del 10 novembre 2023 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS-Sottocommissione VIA.
2. Il proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel parere medesimo.

Articolo 3

Verifiche di Ottemperanza

1. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - Direzione Generale valutazioni ambientali, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 2 e si dispone, per la condizione ambientale n.1, quale Ente vigilante questo Ministero e come Ente coinvolto Arpa Emilia Romagna.
2. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica svolge l'attività di verifica avvalendosi, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo n. 152/2006, dei soggetti individuati per la verifica di ottemperanza nel parere n. 897 del 10 novembre 2023 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS - Sottocommissione VIA.
3. I soggetti e gli uffici di cui sopra provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo n. 152/2006, comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente.
4. Qualora i suddetti soggetti ed uffici non dovessero provvedere a completare le attività di verifica nei termini indicati, le stesse attività sono svolte dall'autorità competente.
5. Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 2 si provvede con oneri a carico del proponente nei limiti in cui le attività di verifica richieste ai soggetti ed Enti coinvolti non rientrino già tra i loro compiti istituzionali.

Articolo 4

Disposizioni finali

1. Il presente decreto direttoriale è pubblicato sul portale delle Valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (<https://va.mite.gov.it/it-IT>), unitamente al parere n. 897 del 10 novembre 2023 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS.
2. Il presente decreto direttoriale verrà notificato alla Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.a., all'ARPA Emilia Romagna, al Ministero della Cultura e alla Regione Emilia Romagna, la quale provvederà a comunicarne gli esiti alle altre Amministrazioni e/o organismi eventualmente interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dal proponente destinatario della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Il Direttore Generale

Gianluigi Nocco

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)